



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

✓ **PRIME COMUNIONI DEI BAMBINI DI QUINTA ELEMENTARE DI MERLENGO:**

- Venerdì 4 ore 17,00: Confessioni in Palazzetto a Paderno
- Sabato 5 ore 16,00: Prime Comunioni in Palazzetto a Paderno

✓ **CIRCOLO NOI DI MERLENGO:** Domenica 27 apertura bar oratorio dopo le Sante Messe. E' aperto il tesseramento per l'anno 2022.

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 26	18:30	* Lina Pian e Stefano Rossi. * Giovanni Rossi
Dom 27	09:00	* Amedeo. * Fam. Pistore. * Fam. Fausto Rovere. * Amiche defunte
	10:30	* Per tutta la comunità. * Paola Oliver. * Girolama Carniato ed Umberto Pivato. * Maria Tasca ed Antonio Oliver. * Elio Facchin e genitori. * Fam. Renato Faccin. * Fam. Riccardo Santon
Mer 02	18:00	
Gio 03	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 04	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 05	18:30	* Maria Visotto ed Alfredo Zanco
Dom 06	09:00	* Caterina, Emilio e Remigio Zanatta. * Andrea
	10:30	* Per tutta la comunità. * Palmira Giroto ed Angelo Benetton

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 26	18:45	* Pietro De Longhi e fam. Danieli. * Maria Gagno e Vittorio Tasca. * Maria e Giuseppe Pasqualin. * Palmira e Cirillo Bonan. * Iolanda Panziera e Eliseo Zago. * Elena Marcon e fam. * Gildo Buso. * Laura Durante. * Gino Gagno. * Mario Bianchin. * Albina e Maria Zulian
Dom 27	09:15	* Giovanni Biondo e genitori. * Giovannina Pizzera e Paolo Martini. * Silla Bellinato, Albino e Luciano Bianchin
	10:45	* Per tutta la comunità. * Lorenzo Gagno. * Angela, Basilio e Gregorio Coppe. * Caterina e Bortolo Puttin. * Maria Cadò
Mar 01	09:00	
Mer 02	20:00	
Gio 03		Adorazione Eucaristica dalle 9,00 alle 12,00 (nella cappella dell'Oratorio)
Sab 05	18:45	* Duilia Durante e Giovanni Zago. * Marcella e fam. Bruniera. * Anna e fam. Badesso. * Luigia Bardini e Cirillo Zago. * Gemma Calesso e Narciso Gambarotto
Dom 06	09:15	* Giovanni Biondo e suoceri. * Silvana Ottaviani, Adriano e Carlo Giuliani
	10:45	* Per tutta la comunità. * Maria e Leone Baseggio. * Delia Simioni e Gregorio Coppe. * Ivano Becevello. * Aurora e Giuseppe Piccolo. * Idolina e Sante Martignago

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 26	18:30	ore 11,00 Battesimo di : Alex Basei, Sofia De Martin, Christian Posada Tom, Beatrice Sanfilippo
Dom 27	09:00	* Alfonso e don Angelo Panziera. * Vittorio Pivato. * Annamaria Pozzobon
	10:30	* Per tutta la comunità. * Amelia Trentin e Vittorio Brisolin. * Albino Morao. * Rodolfo, Vittorio e genitori Polon. * Petronilla e Vittorio Dametto
Mer 02	15:00	
Sab 05	18:30	ore 16,00: Prime Comunioni in Palazzetto a Paderno
Dom 06	09:00	* Antonia Cisolotto ed Armando Torresan. * Paolo Bianchin
	10:30	* Per tutta la comunità. * Defunti fam. Ernesto Panziera. * Petronilla e Vittorio Dametto. * Sante Condotta. * Fam. Olivo Visentin. * Virginio Brisolin e fam. * Luigia Durante e fam. Primo Povegliano

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (febbraio):

+ Stefani Roberto	+ Maria Crosato (Rosetta)		
-------------------	---------------------------	--	--

Le intenzioni per i defunti vanno comunicate **entro e non oltre il giovedì** in segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30, per telefono o messaggio whatsapp al numero 0422969020, tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 27/02/2022

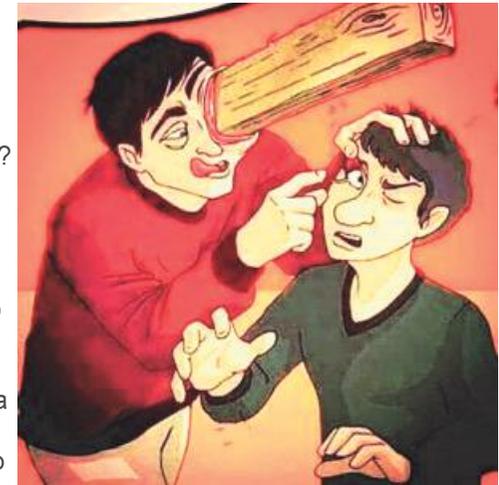
numero 2022/09

**VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C)
DAL VANGELO SECONDO LUCA 6,39-45.**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipòcrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».



Il Papa lancia un appello concreto, una giornata di preghiera per la pace. **"Ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti, Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito tutti il 2 marzo mercoledì delle ceneri a vivere una giornata di digiuno per la pace. Incoraggio in particolare i credenti perchè in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno, la Regina della Pace preservi il mondo dalla follia della guerra".**

Invito quindi tutti voi parrocchiani a rispondere con convinzione all'appello del Papa, poiché la pace in questi giorni non è stata calpestata solamente in Ucraina, ma nel mondo intero, quindi anche qui in casa nostra. Non sarà sicuramente inefficace il nostro digiuno e la nostra preghiera, poiché come afferma il papa: **"Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda".**

CATECHESI SU SAN GIUSEPPE: 12. SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA CHIESA UNIVERSALE

(PAPA FRANCESCO – UDIENZA GENERALE 16 FEBBRAIO 2022)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Concludiamo oggi il ciclo di catechesi sulla figura di San Giuseppe. Queste catechesi sono complementari alla Lettera apostolica *Patris corde*, scritta in occasione dei 150 anni dalla proclamazione di San Giuseppe quale **Patrono della Chiesa Cattolica**, da parte del Beato Pio IX. Ma che cosa significa questo titolo? Che cosa vuol dire che San Giuseppe è “patrono della Chiesa”? Su questo oggi vorrei riflettere con voi.

Anche in questo caso sono i Vangeli a fornirci la chiave di lettura più corretta. Infatti, alla fine di ogni vicenda che vede Giuseppe come protagonista, il Vangelo annota che egli *prende con sé il Bambino e sua madre* e fa ciò che Dio gli ha ordinato (Mt 1,24; 2,14.21). Risalta così il fatto che Giuseppe ha il compito di proteggere Gesù e Maria. Egli è il loro principale *custode*: «*In effetti, Gesù e Maria sua Madre sono il tesoro più prezioso della nostra fede*» (Lett. ap. *Patris corde*, 5), e questo tesoro è custodito da San Giuseppe.

Nel piano della salvezza non si può separare il Figlio dalla Madre, da colei che «*avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce*» (*Lumen gentium*, 58), come ci ricorda il Concilio Vaticano II.

Gesù, Maria e Giuseppe sono in un certo senso il nucleo primordiale della Chiesa. Gesù è Uomo e Dio, Maria, la prima discepola, è la Madre; e Giuseppe, il custode. E anche noi «dobbiamo sempre domandarci se stiamo proteggendo con tutte le nostre forze Gesù e Maria, che misteriosamente sono affidati alla nostra responsabilità, alla nostra cura, alla nostra custodia» (*Patris corde*, 5). E qui c'è una traccia molto bella della vocazione cristiana: custodire. **Custodire la vita, custodire lo sviluppo umano, custodire la mente umana, custodire il cuore umano, custodire il lavoro umano. Il cristiano è – possiamo dire – come San Giuseppe: deve custodire. Essere cristiano è non solo ricevere la fede, confessare la fede, ma custodire la vita, la vita propria, la vita degli altri, la vita della Chiesa.** Il Figlio dell'Altissimo è venuto nel mondo in una condizione di grande debolezza: Gesù è nato così, debole, debole. Ha voluto aver bisogno di essere difeso, protetto, accolto. Dio si è fidato di Giuseppe, come ha fatto Maria, che in lui ha trovato lo sposo che l'ha amata e rispettata e si è sempre preso cura di lei e del Bambino. In questo senso, «*San Giuseppe non può non essere il Custode della Chiesa, perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, e nello stesso tempo nella maternità della Chiesa è adombrata la maternità di Maria. Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa, continua a proteggere il Bambino e sua madre, e anche noi amando la Chiesa continuiamo ad amare il Bambino e sua madre*».

Questo Bambino è Colui che dirà: «*Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*» (Mt 25,40). **Pertanto ogni persona che ha fame e sete, ogni straniero, ogni migrante, ogni persona senza vestiti, ogni malato, ogni carcerato è il “Bambino” che Giuseppe custodisce. E noi siamo invitati a custodire questa gente, questi nostri fratelli e sorelle, come l'ha fatto Giuseppe. Per questo, egli è invocato come protettore di tutti i bisognosi, degli esuli, degli afflitti, e anche dei moribondi. E anche noi dobbiamo imparare da Giuseppe a “custodire” questi beni: amare il Bambino e sua madre; amare i Sacramenti e il popolo di Dio; amare i poveri e la nostra parrocchia.** Ognuna di queste realtà è sempre *il Bambino e sua madre* (*Patris corde*, 5). Noi dobbiamo custodire, perché con questo custodiamo Gesù, come ha fatto Giuseppe.

Oggi è comune, è di tutti i giorni criticare la Chiesa, sottolinearne le incoerenze – ce ne sono tante –, sottolineare i peccati, che in realtà sono le nostre incoerenze, i nostri peccati, perché da sempre la Chiesa è un popolo di peccatori che incontrano la misericordia di Dio. **Domandiamoci se, in fondo al cuore, noi amiamo la Chiesa così come è. Popolo di Dio in cammino, con tanti limiti ma con tanta voglia di servire e amare Dio. Infatti, solo l'amore ci rende capaci di dire pienamente la verità, in maniera non parziale; di dire quello che non va, ma anche di riconoscere tutto il bene e la santità che sono presenti nella Chiesa, a partire proprio da Gesù e da Maria. Amare la Chiesa, custodire la Chiesa e camminare con la Chiesa. Ma la Chiesa non è quel gruppetto che è vicino al prete e comanda tutti, no. La Chiesa siamo tutti, tutti. In cammino. Custodirci uno l'altro, custodirci a vicenda.** È una bella domanda, questa: io, quando ho un problema con qualcuno, cerco di custodirlo o lo condanno subito, sparlo di lui, lo distruggo? Dobbiamo custodire, sempre custodire!

Cari fratelli e sorelle, vi incoraggio a chiedere l'intercessione di San Giuseppe proprio nei momenti più difficili della vita vostra e delle vostre comunità. Lì dove i nostri errori diventano scandalo, chiediamo a San

Giuseppe di avere il coraggio di fare verità, di chiedere perdono e ricominciare umilmente. Lì dove la persecuzione impedisce che il Vangelo sia annunciato, chiediamo a San Giuseppe la forza e la pazienza di saper sopportare soprusi e sofferenze per amore del Vangelo. Lì dove i mezzi materiali e umani scarseggiano e ci fanno fare l'esperienza della povertà, soprattutto quando siamo chiamati a servire gli ultimi, gli indifesi, gli orfani, i malati, gli scartati della società, preghiamo San Giuseppe perché sia per noi Provvidenza. Quanti santi si sono rivolti a lui! Quante persone nella storia della Chiesa hanno trovato in lui un patrono, un custode, un padre! Imitiamo il loro esempio e per questo, tutti insieme, oggi preghiamo; preghiamo San Giuseppe con la preghiera che ho posto a conclusione della Lettera *Patris corde*, affidando a lui le nostre intenzioni e, in modo speciale, la Chiesa che soffre e che è nella prova.

*Salve, custode del Redentore
e sposo della Vergine Maria.*

*A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.*

*Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.*

AVVISI PASTORALI

- ✓ **Inizio del tempo di Quaresima, MERCOLEDÌ' DELLE CENERI 2 marzo:** sante messe alle ore 15:00 a Merlengo, alle 18:00 a Ponzano e alle 20:00 a Paderno. (La Santa Messa feriale delle ore 8.00 a Ponzano NON verrà celebrata). **IN QUESTA GIORNATA IL PAPA INVITA TUTTI A VIVERE UNA GIORNATA DI DIGIUNO E DI PREGHIERA PER LA PACE**
- ✓ Gli **INCONTRI DI LETTURA DELL'ENCICLICA “FRATELLI TUTTI”** di Papa Francesco SONO **SOSPESI MERCOLEDÌ' 2** (Ceneri), riprenderanno regolarmente Mercoledì 9 ore 20.30 in oratorio a Merlengo.
- ✓ **DAL 9 MARZO ogni mercoledì di Quaresima ci sarà un momento di preghiera per la pace in Europa e nel mondo intero.** La preghiera si terrà nella chiesa di Merlengo dalle ore 20.30 alle 21.00. Seguirà poi nel salone dell'oratorio, come ogni mercoledì, per chi lo desidera, la lettura commentata dell'enciclica.
- ✓ **BAMBINI DELLE ELEMENTARI DI PONZANO:** Via Crucis venerdì 4 ore 17.00
- ✓ **ADOZIONE IN VICINANZA:** Sabato 5 e Domenica 6 i volontari saranno presenti alle S.Messe per raccogliere i versamenti periodici e le eventuali nuove adesioni.
- ✓ Sabato e domenica prossima, primi del mese, ricordiamo la **RACCOLTA GENERI ALIMENTARI** a favore delle famiglie in difficoltà del territorio. Il **BANCO ALIMENTARE** ci fa presente che avrebbe necessità in particolare di: pesce, zucchero, latte, biscotti, succhi di frutta (confezioni per merende) e prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa. Grazie!
- ✓ Sono disponibili in chiesa i libretti **“DALL'ALBA AL TRAMONTO”**, mese di marzo, per la preghiera e meditazione quotidiana con la Parola di Dio nel tempo di Quaresima, così importante per noi cristiani in preparazione della Pasqua.
- ✓ La Caritas di Ponzano cerca un **frigorifero** in buono stato che abbia anche una cella freezer, anche se piccola, grazie. Rivolgersi a Gabriella 340 1931696
- ✓ La **CARITAS DI PONZANO** riaprirà sabato 12 marzo per la raccolta e la distribuzione di indumenti dalle 8.30 alle 9.30. Il calendario verrà pubblicato successivamente e affisso alle porte delle chiese. **Si raccomanda vivamente che il materiale consegnato sia in buono stato, e che sia stata fatta un'accurata igienizzazione. in caso contrario gli indumenti non verranno accettati.** Per dare a tutti la possibilità di accedere e visto che il materiale deve essere controllato, si chiede gentilmente di non recarsi in Caritas con troppe borse e/o scatoloni.